FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

GRUPPO VENETO BANCA

LE LAVORATRICI E I LAVORATORI SONO LA VERA RISORSA DI VENETO BANCA

Il 9 gennaio scorso il Presidente dott. Lanza e l'Amministratore Delegato dott. Carrus scrivendo ai soci per annunciare l'**Offerta di Transazione** hanno precisato che il suo esito era previsto per il mese di aprile. Era già, in quel momento, del tutto evidente che la buona riuscita dell'Offerta avrebbe segnato il destino del Gruppo Veneto Banca. Al termine di 80 giorni di sforzi e impegno straordinari messi in campo dalle lavoratrici e dai lavoratori di Veneto Banca possiamo senza ombra di dubbio affermare che, ancora una volta, **è stato fatto un lavoro eccezionale**, nonostante non sia stata raggiunta la soglia dell'80% delle adesioni (il segmento retail ha raggiunto il 79%) e, di conseguenza, non sia stato ancora deciso se procedere al versamento del riconoscimento economico spettante agli azionisti che hanno aderito all'Offerta, condizione sospensiva a cui Veneto Banca potrebbe rinunciare in occasione della riunione consiliare dell'11 aprile p.v..

Pur con la consapevolezza che la strada è ancora piena di ostacoli e l'uscita dal tunnel ancora lontana, **possiamo sicuramente evidenziare la qualità e il valore di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori del Gruppo, di direzione centrale e della rete commerciale**: sono stati capaci di riaprire il dialogo con i soci "traditi" nel tentativo di ristabilire quella relazione basata sulla credibilità reciproca che, in passato, ha permesso a Veneto Banca di crescere tanto, nonostante siano venute alla luce le nefandezze di un management che ci auguriamo paghi presto per i danni cagionati.

Un **lavoro straordinario** che, per settimane, ha impegnato tutti i dipendenti fino a tarda sera e anche diversi sabato mattina. Attività straordinarie che devono essere retribuite nel rispetto di quanto stabilito dalle norme di legge e del vigente CCNL.
Considerato che c'è ancora chi insiste nel proporre proprie interpretazioni personali, ci sembra opportuno ricordare che:

- per il **sabato**: per le Aree Professionali il lavoro straordinario viene retribuito con la corresponsione di un compenso pari alla paga oraria calcolata secondo il comune criterio (1/360 della retribuzione annua per ogni giornata diviso 7,5) con la maggiorazione del 30%. I Quadri Direttivi recuperano con riposo compensativo da fruirsi nei giorni successivi al sabato;
- durante la **settimana**: per le Aree Professionali le prestazioni aggiuntive, fino a 50 ore nell'anno, rappresentano uno strumento di flessibilità e danno diritto al recupero obbligatorio (Banca Ore), oltre tale limite si ha diritto al recupero secondo il meccanismo della banca delle ore o al compenso, pari alla paga oraria calcolata secondo il comune criterio, a richiesta del lavoratore/lavoratrice. I Quadri Direttivi recuperano le maggiori prestazioni attraverso la flessibilità temporale e criteri di "autogestione" individuale.

I previsti giustificativi devono essere inseriti nell'apposita procedura Presenze: non farlo significa non esercitare i propri diritti e non vedersi retribuito quanto dovuto oltre a mettere a rischio l'azienda di possibili sanzioni.

www.fabigvb.it – fabi@fabigvb.it

In merito alle prestazioni straordinarie e in particolare alla **Banca Ore** arretrata abbiamo constatato che l'azienda è andata ben oltre gli accordi sottoscritti (il primo nel 2014) allo scopo di favorire lo smaltimento delle ore scadute da oltre 24 mesi entro i 24 mesi successivi, soprattutto perché fino alla fine di dicembre non erano visibili i contatori individuali e pertanto nessuno ha avuto certezza rispetto alla propria posizione.
Per cui i primi di febbraio, senza alcun preavviso, l'azienda ha cancellato la Banca Ore scaduta, contrariamente a quanto espresso dal CCNL (non prevede la cancellazione) che all'art. 106 comma 9 precisa che, decorso il termine di 24 mesi ed entro i successivi 6 mesi, ci si dovrebbe accordare con il dipendente per la pianificazione delle ore non ancora fruite.
Riteniamo doveroso riaprire i termini per il tempo necessario per la fruizione. Diversamente inviteremo i colleghi a valutare se intraprendere azioni legali.
Se non possono i dipendenti credere in un azienda corretta, come è pensabile che siano altri a farlo?

Siamo da tempo in balia delle notizie di stampa e delle non sempre confortanti affermazioni di esponenti di BCE e Commissione europea.
Apprendiamo che anche **il CdA ha sollecitato tempi rapidi per l'intervento dello Stato.**
Pur nella consapevolezza che con la richiesta dell'intervento del Fondo salva-banche, il Gruppo stia muovendo i primi passi verso il tanto auspicato salvataggio, riteniamo fondamentale ribadire che i dipendenti di Veneto Banca, con grande dignità e decisione, sono pronti a dimostrare che la banca è cambiata e che la clientela può tornare ad avere fiducia, anche se sono tutti consapevoli che ripulire l'immagine negativa di Veneto Banca, causata da una vera e propria mala gestio, non sarà comunque facile.
Veneto Banca è una realtà con delle risorse e una rete commerciale ancora molto interessanti.
A questo si aggiunge una auspicabile opportunità di gestire i crediti deteriorati che, da rischio, potrebbero diventare un nuovo business.
Veneto Banca è un'azienda che, anche secondo il giudizio di Standard Poor's, con il sostegno governativo vedrà ristabilita la propria patrimonializzazione, sia stand alone sia nel caso di **fusione con la Popolare di Vicenza**.
Fusione che continuiamo a sostenere servirebbe solo a giustificare migliaia di esuberi, ma che non genererebbe alcun fattore innovativo e su cui ribadiamo tutte le nostre perplessità: porterebbe con sé immani ricadute sociali ed economiche.
Siamo convinti che Veneto Banca avrebbe più possibilità di difendere l'occupazione e la propria esistenza se portasse a termine da sola il risanamento così da individuare poi nuove partnership meno insidiose per l'occupazione e con maggiori prospettive per il business.

I nostri più cordiali saluti.

Montebelluna, 30 marzo 2017

COORDINAMENTO AZIENDALE FABI VENETO BANCA

www.fabigvb.it – fabi@fabigvb.it